

SANITÀ

ICTUS E CUORE: LE PAGELLE A PIEMONTE E LIGURIA

Agenas, agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, ha presentato a Roma i dati sullo stato di attuazione delle reti «tempo-dipendenti» per angioplastica coronarica. Liguria al terzo posto nella presa in carico dell'ictus

IMPERIA

Botte ai disabili:
denunciati in otto

Di Gregorio a pagina 6

POCHI ECCESSI

In Liguria il clima
non fa i capricci

Servizio a pagina 7

■ Come rispondono le Regioni alle richieste dei cittadini rispetto a eventi come ictus, traumi, infarti ed emergenze-urgenze (pronto soccorso) che devono essere gestiti in maniera efficace e in tempi brevi? A questa domanda ha risposto la terza indagine nazionale sullo stato di attuazione delle reti tempo-dipendenti dell'Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali), presentata ieri a Ro-

ma. Un'indagine condotta nel 2023, analizzando i risultati del monitoraggio rispetto all'anno 2022. La Liguria e il Piemonte mostrano buone performance in tutti i campi analizzati, in particolare in Liguria apprezzata la programmazione, la presa in carico dell'ictus. Il Piemonte brilla per la post acuzie.

Monica Bottino a pagina 6

LA DIGA IN PORTO RISPETTA L'ECOSISTEMA

Gorgonie e microorganismi
trasferiti durante i cantieri

Tutelare l'ecosistema marino nel cantiere subacqueo della nuova diga foranea e promuovere un approccio eco-responsabile nel settore delle infrastrutture: con questo obiettivo il consorzio guidato dal gruppo Webuild che sta realizzando l'opera ha promosso una collaborazione con l'Acquario di Genova, per la salvaguardia di organismi marini prelevati dai fondali dove si sta operando, attraverso il trasferimento nelle sue strutture, in vista della loro successiva ricollocazione nelle stesse acque al largo di Genova al termine dei lavori.(...)

segue a pagina 7

PALAZZO LASCARIS

Bilancio positivo del lavoro
di cinque anni della Regione

L'approvazione di centoquarantatquattro leggi – tra le quali spicca la nuova regolamentazione della partita elettorale regionale – ma anche la gestione della pandemia Covid, l'emergenza sanitaria, le norme di sostegno, la semplificazione e la 'sburocratizzazione'. Sono questi gli elementi che hanno caratterizzato la legislatura della Regione Piemonte 2019-2024 guidata dall'azzurro Alberto Cirio, presentati ieri nel corso della conferenza stampa di fine legislatura.

Puccio Conti a pagina 2

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Un'analfabeta del liberalismo: Elly Schlein

■ «Giorgia Meloni - ha detto la segretaria del PD - ci lusinga quando dice che non la pensa come il Pd, perché noi non prendiamo in giro le persone e non faremmo accordi con i regimi come quello egiziano, che da anni sta coprendo gli assassini di Giulio Regeni». Se ho capito bene, non si dialoga con un dittatore che ha sequestrato e barbaramente ucciso un italiano, ma no problem se si commercia con altri che massacrano gli oppositori, reprimono ogni tipo di libertà, sono 'carcere dei popoli' (come, a torto, Karl Marx giudicava la vecchia Austria).

In realtà, le parole di Elly Schlein rivelano l'assoluta estraneità ai valori dell'Occidente che oggi le sinistre, divenute più atlantiste di Washington, vorrebbero difendere in Ucraina e nel Medio Oriente. Alla base della civiltà europea, infatti, c'è la separazione tra etica e politica, economia e religione, arte e scienza: c'è Nicolò Machiavelli non Girolamo Savonarola. La libertà è garantita dalla pluri-appartenenza cioè dal fatto che apparteniamo a dimensioni esistenziali diverse, ciascuna con i suoi codici che non ci lasciano alla mercé di un solo dio spietato e tirannico. Il nostro rapporto col fornaio è motivato dall'apprezzamento per il pane e le focacce che ci fornisce in cambio di denaro: che sia un pessimo padre e un marito infedele rientra in una sfera che non ci riguarda come clienti e che motiva, semmai, il rifiuto di farcene un amico. Nelle relazioni internazionali è l'etica della responsabilità che guida accordi e alleanze. Sono le utilità economiche e strategiche che ci fanno scegliere partners commerciali e alleati militari. Se fossero gli standard della democrazia liberale a decidere in proposito, dovremmo chiudere almeno l'80% delle nostre ambasciate. Sul *Giornale* del 19 marzo u.s. Gian Micalessin, in un articolo antiretorico, «Al-Sisi alleato inevitabile. È lo scudo all'estremismo», ha spiegato bene perché Giorgia Meloni e Ursula von der Leyen hanno incontrato Al-Sisi. «È una canaglia ma è una canaglia nostra», disse il presidente Lyndon Johnson del tiranno filippino. La politica è il regno del realismo non del tartufismo che sta diventando l'autentico veleno delle nostre democrazie.

*Presidente dell'associazione culturale Isaiah Berlin
dino@dinocofrancesco.it

REGIONE

Plinio critica
i maggiori fondi
all'Istituto
della Resistenza

Gianni Plinio, ex presidente del Consiglio Regionale della Liguria, a seguito della decisione della giunta regionale di aumentare i contributi agli Istituti Storici della Resistenza, ha criticato il presidente Giovanni Toti. «È sconcertante, con i tempi difficili che corrono anziché ridurre, addirittura aumentare i contributi agli Istituti della Resistenza - ha detto Plinio -. Tanti sono gli elettori di centrodestra disgustati per questa incomprensibile scelta. Non si tratta, tra l'altro, di organismi scientifici super partes bensì di strumenti assai stantii di propaganda veterocomunista. Quando verrà raccontata la vera storia della strage di San Benigno? O dei 200 marò della San Marco trucidati dopo la resa sul Monte Manfrei? O di Giuseppina Gherzi, di tredici anni, sevizata ed assassinata presso il cimitero savonese di Zinola ovvero di don Colombo Fasce colpito a morte a Pontedecimo in un agguato o del commissario prefettizio generale Silvio Parodi ammazzato mentre usciva di casa?»

COMMISSARIATO DORA VANCHIGLIA

Droga nei dispenser di zucchero,
questore chiude bar ad Aurora

■ Il questore di Torino ha sospeso per quindici giorni la licenza di un bar collocato nel quartiere Aurora, con la contestuale chiusura dell'esercizio commerciale.

Il provvedimento fa seguito alle intense attività di controllo effettuate nelle scorse settimane dal personale del Commissariato di Polizia Dora Vanchiglia.

Nel corso dei controlli effettuati a gennaio, febbraio e marzo, il locale è risultato essere caratterizzato dall'abitudine e significativa frequentazione di individui gravati da pregiudizi di polizia, soprattutto per reati contro la persona, contro il patrimonio e in materia di

stupefacenti e di immigrazione.

Inoltre, nel contesto di alcuni controlli, sono stati rinvenuti e sequestrati a carico di ignoti piccole quantità di stupefacente abilmente nascoste nel locale: in un caso, le dosi erano all'interno di un dispenser per le bustine monodose di zucchero, in un altro l'hashish era nascosto all'interno di una bustina di cellophane attaccata sotto la sedia di uno dei tavoli del bar.

La Polizia ha inoltre trovato uno degli avventori del bar con un tirapugni in metallo, un altro in possesso di cannabinoidi. Entrambi sono stati denunciati.

NOVARA

Pedopornografia,
arrestato 24enne

■ All'esito di una complessa attività di indagine, gli investigatori della Polizia di Stato della Sezione Operativa per la Sicurezza Cibernetica di Novara hanno arrestato un ventiquattrenne residente nel novarese trovato in possesso di oltre mille immagini pedopornografiche, altrettante immagini ritraenti minori in pose sessualizzate e alcuni scatti illeciti da lui stesso prodotti carpando momenti intimi nella cerchia delle proprie relazioni sociali. L'attività investigativa si è svolta nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale di polizia ed è stata coordinata dal Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia Online - Cncpo.

TORINO

Torna in primavera
Biennale Tecnologia

Polito a pagina 2

CUNEO

Ugo Nespolo
in mostra a Mondovì

Marini a pagina 5

PALAZZO LASCARIS

Un bilancio positivo per i cinque anni di Regione

Sono state approvate 144 leggi e sono state varate norme fondamentali per superare la pandemia Covid

Loris Puccio Conti

■ L'approvazione di centoquarantatquattro leggi – tra le quali spicca la nuova regolamentazione della partita elettorale regionale – ma anche la gestione della pandemia Covid, l'emergenza sanitaria, le norme di sostegno, la semplificazione e la 'sburocratizzazione'.

Sono questi gli elementi che hanno caratterizzato la legislatura della Regione Piemonte 2019-2024 guidata dall'azzurro Alberto Cirio, presentati ieri nel corso della conferenza stampa di fine legislatura tenutasi a Palazzo Lascaris, a Torino.

Il quinquennio della legislatura volge infatti al termine e c'è quindi la volontà di tirare le somme e compiere un bilancio dei lavori svolti. Così, nel corso della conferenza stampa, il presidente dell'Assemblea regionale Stefano Allasia, il vicepresidente Daniele Valle e i consiglieri segretari Gianluca Gavazza e Ivano Martinetti hanno snocciolato i dati, i risultati e le criticità di questi cinque anni.

Sono 144 le leggi approvate, di cui una di modifica statutaria, la legge elettorale appunto.

Quest'ultima garantisce una



maggiore rappresentanza ai territori con i seggi attribuiti in modo più proporzionale, risulta più efficiente grazie alle 'supplenze' e promuove la parità di genere.

Complessivamente, ci sono state 298 sedute, per un totale di 1.117 ore, 112 disegni di legge presentati dalla Giunta Cirio e 196 proposte di legge, 623 le interrogazioni e le interpellanze.

Tra maggio 2020 e marzo 2021, nei mesi più acuti della pandemia di Covid19, sono state approvate sei norme per il sostegno, la semplificazione e la

sburocratizzazione. Sono stati inoltre riconosciuti bonus a fondo perduto per garantire liquidità, tra i vari settori, a commercio, turismo, cultura, sport e agricoltura.

Le norme di semplificazione hanno poi interessato, nei mesi successivi, la promozione sportiva, l'istruzione da zero a sei anni, il lavoro, la formazione professionale, la più recente legge di sostegno al terzo settore, la prevenzione e la cura di patologie peculiari (tra le altre, l'endometriosi, i disturbi alimentari e la fibromialgia).

L'approvazione dei diversi atti di pianificazione ha interessato la tutela delle acque, l'energia ambientale, la gestione dei rifiuti urbani e la bonifica delle aree inquinate.

Assume un significato simbolico soprattutto la ristrutturazione di Palazzo Lascaris. Il Consiglio Regionale del Piemonte, infatti, ha avviato un totale restauro della propria sede, bisogna di interventi dopo oltre quarant'anni di utilizzo. Contestualmente, è stata aperta una grande biblioteca, punto di riferimento per il quartiere, è stata



Presentati a Palazzo Lascaris i risultati di cinque anni in Regione. A sinistra, il presidente Allasia, a destra il consigliere Gavazza



ristrutturata l'Aula consiliare, gioiello dell'architettura degli anni Settanta, e si è intervenuti per contenere i consumi energetici.

Non è mai venuta meno, nel frattempo, la volontà di raccontare e conservare l'identità piemontese, la sua ricchezza e la sua varietà culturale. Occorre citare, in tal senso, la legge regionale 15/2022 che ha istituito la «Festa del Piemonte», dando avvio a numerose iniziative, culminate nella celebrazione sul Colle d'Assietta nel 2023 e negli eventi di quest'anno per i 600 anni dalla nascita del «Drapò».

«Cinque anni di lavoro – le parole del presidente Stefano Allasia – e di votazioni, di scontro e incontro democratico. Presiedere l'Assemblea subalpina è un onore istituzionale e un quotidiano impegno per il funzionamento di un organismo complesso e pluralista».

«Con la mia presenza costante, anche durante il lockdown, con responsabilità e un po' di testardaggine – ha affermato Allasia – mi auguro di aver condotto il Consiglio Regionale durante un quinquennio produttivo, nel rispetto di maggioranza e di opposizione. Il mio è un ruolo sopra le parti, che tiene conto però anche delle forze numericamente in campo».

«La pandemia – ha evidenziato il consigliere segretario Gianluca Gavazza – ha aggravato il fenomeno dell'usura in Piemonte e ha visto le organizzazioni criminali investire i propri capitali in società e aziende allo stremo, accaparrandosi, a costi irrisori, porzioni sempre più consistenti del mondo produttivo. In questa legislatura, abbiamo voluto ulteriormente alzare l'attenzione sul fenomeno usura, attraverso concorsi scolastici, con oltre 600 studentesse e studenti coinvolti, e iniziative pubbliche come l'Osservatorio usura' e la ricerca 'Vite a debito'».

INNOVAZIONE

Torna a Torino la «Biennale Tecnologia»

■ Torna nel capoluogo piemontese, per la sua quarta edizione, la «Biennale Tecnologia», la manifestazione culturale organizzata dal Politecnico di Torino dedicata a esplorare il rapporto tra tecnologia e società.

Per la prima volta, la kermesse si tiene nel periodo primaverile: da giovedì 18 (con pre-inaugurazione mercoledì 17) a domenica 21 aprile 2024.



Il titolo scelto per questa edizione è «Utopie realiste»: Biennale Tecnologia invita un pubblico di ogni età a gettare lo sguardo verso prospettive future – visionarie e concrete allo stesso tempo – per immaginare insieme nuovi mondi possibili.

I 160 appuntamenti in programma offriranno al pubblico la possibilità di prendere parte gratuitamente a lezioni, dibattiti, incontri, mostre e spettacoli per riflettere sui temi più attuali nel dibattito contemporaneo, come energia, sostenibilità, rischi ambientali, intelligenza artificiale, sviluppo economico e lavoro, oltre ad analizzare più nel dettaglio la storia e l'evoluzione della tecnologia anche nelle altre culture. E ancora: guerra e pace, mobilità, salute, nuovi modelli di sviluppo e nuove frontiere. Un ricco programma con l'obiettivo di colmare il divario tra le scienze tecnologiche e le scienze umane.

Loredana Polito

È stato scritto e messo in vendita il libro



di Mario Arpino

edito EPIGRAPHIA
Prezzo 8€

Il libro piacerà a chi ama il lato umoristico della vita ed è animato dal senso comico di grandi attori quali Vittorio Gassman e Gigi Proietti

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di TORINO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Marco Cortese

ISTRUZIONE

Ministra Roccella torna su violenze in Ateneo

Per la rappresentante del Governo Meloni prevale l'intolleranza e c'è anche «confusione culturale»

■ La ministra per le Pari Opportunità Eugenia Roccella in un'intervista nega che il clima di violenza sia stato alimentato anche dalle campagne di odio condotte dalla destra, considera le dichiarazioni della presidente del Consiglio Giorgia Meloni e del presidente del Senato Ignazio La Russa su via Rasella e le Fosse Ardeatine una «normale dialettica politica» e attacca il movimento femminista che protesta all'università di Torino, pur riconoscendo il valore delle azioni di chi sta facendo emergere abusi e molestie all'interno dell'ateneo.

«Non temo il terrorismo – spiega Roccella – ma gli sviluppi che possiamo vedere benissimo in altri Paesi dove si assiste al diffondersi della cultura 'woke', con le censure, la riscrittura della storia, il tentativo di cambiare i testi canonici o persino riscrivere le fiabe».

Quanto alle dichiarazioni del presidente del Senato e della presidente del Consiglio su via Rasella e le Fosse Ardeatine, la ministra – come riporta l'Agenzia Nova – ribadisce che rientrano in una «normale dialettica politica e storiografica. Non mi riferivo a opinioni politiche diverse, che fanno parte di un confronto di opinioni e di battaglie culturali che ci sono sempre state ed è bene che ci siano. Penso alla cancellazione delle opere nate in un contesto storico e che vanno ovviamente inserite in quel contesto invece di can-



La ministra per le Pari Opportunità Eugenia Roccella

cellarle. Se si arriva a contestare Dante e a censurare 'Via col vento' siamo alla fine della cultura e della libertà degli autori».

Il clima di oggi secondo alcuni sarebbe il frutto anche di una violenza scatenata dalle campagne di odio condotte dalla destra. «Non sono d'accordo, e potrei entra-

re nel merito, ma non mi piace fare la contabilità su chi è stata censurata di più o su chi ha avuto più solidarietà. A me preme altro. La battaglia delle donne, per la conquista della libertà e per i propri diritti non può proseguire il suo cammino se viene meno il criterio dell'universalità e della sorellanza. È l'abc del

femminismo, non dobbiamo dimenticarlo o perderlo».

La ministra non crede che l'università italiana sia un 'sistema marcio', ma è fondamentale che in qualunque situazione le donne possano denunciare e che queste denunce vengano raccolte, in ambiente universitario come in altri. Le denunce sono mi-

gliaia, riguardano gli atenei di tutta Italia: «Dove i maschi hanno un potere prevalente – e nelle università lo hanno – c'è margine e spazio per molestie, ricatti. Il fatto che le donne stiano denunciando mi sembra molto positivo, io sono sempre per andare avanti ed è giusto che ora i rettori e gli organi competen-

ti si facciano carico del controllo sulla situazione».

Chi protesta all'Università di Torino sostiene che la guerra è patriarcato. «Possiamo anche essere d'accordo ma, se si considera la guerra la massima manifestazione del patriarcato, le femministe dovrebbero occupare la piazza ogni volta che scoppia un conflitto, invece vedo solo un'aggressiva insistenza contro Israele. Nei confronti di tante altre guerre, che magari ci hanno riguardato direttamente, come nel caso del Kosovo, non ho visto accese contestazioni, come non ho visto manifestazioni di solidarietà a favore delle donne iraniane, che lottavano a mani nude, in modo non violento, creativo, con un coraggio straordinario, per la propria libertà». «Penso – osserva infine Eugenia Roccella – che ci sia una confusione culturale. Il femminismo storico ha tanto combattuto per fare largo al principio che il movimento si occupa delle donne indipendentemente da divisioni di ogni natura. Se perdiamo di vista questo punto, il femminismo perde il motivo stesso per cui è nato. Non voglio dire, come altri, che ci si trovi di fronte alla morte del femminismo, ma certamente è a rischio il suo cuore, cioè la sorellanza». «Se la guerra è maschile – conclude – il nostro modo di lottare deve essere sempre segnato dalla non violenza. Invece, ora si arriva ad allontanare una ragazza ebrea dalla manifestazione e si impedisce ad alcuni di parlare: questi sono metodi violenti».

HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE
★★★★★

Île De Cavallo | Bonifacio | Corsica | Tel. +33 495 703639 | info@hoteldespecheurs.com | www.hoteldespecheurs.com



Limone Piemonte, la Montagna del

in vacanza con gli sci sulle favolose piste della Riserva Bianca



Charme & Eleganza

Storico hotel, elegante e maestoso, alla partenza degli impianti sciistici.

Ristorante con specialità enogastronomiche del territorio.

Lo stile dell'hotel si ispira alla tradizione alpina; le Suites sono dotate di vasca Jacuzzi.

Tel. 0171.92389



info@grandhotelprincipe.com

www.grandhotelprincipe.com

Relax & Benessere

Nel centro di Limone Piemonte, perla delle Alpi Marittime, il Residence dispone di esclusivi appartamenti con angolo di cottura; le Suites sono dotate di vasca Jacuzzi. Baby Room e Ski Room.

Servizio navetta gratuito per le piste da sci.

Tel. 0171.926965



info@limonepalace.com

www.limonepalace.com



Offerte Speciali

www.alpiemareholidays.com

Alessandro Marini

■ L'antologica dedicata alle opere di Ugo Nespolo si potrebbe riassumere con tre aggettivi che descrivono l'artista piemontese: intraprendenza, fantasia ed originalità. Inizia così la presentazione della mostra dedicata ad Ugo Nespolo, tenutasi la mattina del 24 marzo presso il Museo della Ceramica a Mondovì Piazza.

La mostra è composta da una cinquantina di opere che ripercorrono i sessant'anni della formidabile carriera di Nespolo. Si inizia dalle fotografie newyorkesi scattate negli anni Ottanta, passando poi ai vetri e alle sculture in bronzo, fino ad arrivare agli acrilici su legno e alle serigrafie degli anni 2000. Non possono mancare le numerose ceramiche che rappresentano il punto di contatto fra l'artista e la città di Mondovì che ha avuto un passato contraddistinto dall'industria ceramica. Lo stesso Ugo Nespolo è stato direttore artistico della Richard Ginori, azienda che diede lavoro a migliaia di monregalesi nei secoli scorsi.

All'inaugurazione dell'antologica, in cui era presente l'ar-

DOMENICA L'INAUGURAZIONE DELL'ANTOLOGICA

L'ecllettismo di Ugo Nespolo in mostra a Mondovì

Il Museo della Ceramica di Piazza ospita opere «a tutto tondo» dell'artista di fama internazionale

tista piemontese, sono intervenuti alcuni di coloro che hanno reso possibile la sua uscita, come il consigliere regionale Ivano Martinetti, la dottoressa Lucetta Mina, il presidente della fondazione "Museo della Ceramica", nonché curatore dell'antologica, Ermanno Tedeschi e la consigliera del comune di Mondovì Erika Chiechio, oltre a Gabriele Gallo che ha svolto la funzione di moderatore.

Ciò che è emerso dai vari interventi, è stato il forte desiderio di portare le opere di uno degli artisti italiani più affermati a livello mondiale a Mondovì. La mostra, infatti, rappresenta un'opportunità di crescita e di visibilità per tutto il ter-



Ugo Nespolo a Mondovì durante il vernissage della mostra, con gli organizzatori

ritorio monregalese, ma non solo. D'altronde, come sottolineato da Gabriele Gallo, la mostra su Nespolo si unisce a quella già in corso sui maestri del Barocco, tra cui spicca il nome di Caravaggio, allestita nelle ex Chiesa di Santo Stefano a Mondovì Breo.

Dopo gli interventi delle varie autorità, la parola è passata ad Ugo Nespolo che ha esordito confidando che nonostante conoscesse Mondovì, non era mai riuscito a visitarla. In ogni caso, è stato piacevolmente sorpreso sia dalla città che dall'allestimento del Museo, a suo dire ben riuscito. Dopo di che ha iniziato ad analizzare la sua vita da artista.

"Il mio lavoro si potrebbe sintetizzare con una parola percepita spesso con sospetto: l'ecllettismo. Per alcuni sembra che uno ecllettico sia uno scemo." Ecllettico è un aggettivo molto utilizzato per descrivere il lavoro di Nespolo che non si è mai ritenuto appartenere ad una qualche corrente artistica.

"Da anni cerco di divulgare il fatto che l'arte non è un gesto della mano, ma della testa. Fare arte vuol dire pensare.", continua il protagonista assoluto dell'evento.

In conclusione, l'artista ha spiegato come gli appare attualmente il mondo dell'arte contemporanea: "Se l'arte vuole essere il solo collezionismo, diventerebbe un sistema chiuso. L'arte più va avanti, più lavora per auto estinguersi. E' quasi un parassita della società, in quanto non lavora per essa. Bisognerebbe portare l'arte nella vita di tutti, perché ad oggi dovresti leggere sette manuali per capirla. Infatti, se chiedessi ad una persona qualsiasi quando influisce l'arte nella sua vita di tutti i giorni, questa ti risponderebbe nulla. Per riuscirci bisogna anche utilizzare tecniche diverse". D'altronde Nespolo nella sua carriera ha sperimentato stili artistici differenti e in campi diversi, tra cui si annoverano anche lavori per il cinema e per il teatro.

La mostra sarà visitabile fino al 19 maggio, presso il Museo della Ceramica di Mondovì Piazza e sarà aperta nelle giornate di venerdì e sabato dalle ore 15.00 alle ore 18.00, mentre la domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.00.

CICLISMO FEMMINILE: LE CLASSICHE DEL NORD

Elisa Balsamo strepitosa: un successo e un secondo posto

La cuneese vince la Bruges-De Panne, beffata al fotofinish a Wevelgem

■ Elisa Balsamo ha concesso il bis, andando a conquistare il successo anche nella prima delle classiche del Nord, dopo aver trionfato allo sprint nel Trofeo Binda. La Bruges-De Panne è un 155 km di piano, con traguardo a 67 km dal via al quale segue un circuito di 44 km e mezzo, da ripetere due volte: dal 2022 il premio per la vincitrice è stato storicamente equiparato a quello dei maschietti (40 mila euro). Il primo attacco è già ad una ventina di chilometri ad opera di Nathalie Bex (Chevalmeire), che arriva ad avere un vantaggio massimo di 45"; ripresale la Bex, ai 75 km tocca a Alessia Vigilia (FDJ-Suez) e Lisa van



Helvoirt (VolkerWessels), a loro volta raggiunge dopo una ventina di km di fuga. A poco meno di 30 km dall'arrivo, azione interessante di Gina Buijsman (FDJ) che stacca il gruppo fino a 1'15", ma al secondo passaggio da De Moeren viene fagocitata dal gruppo tirato dalla DSM-Firmenich PostNL che lavorava per le chance di Charlotte Kool. Che è la rivale principale di Elisa Balsamo nello sprint finale: nel volatone Elisa la segue a ruota ma dimostra di avere nettamente più gamba, vincendo agevolmente con un buon distacco sulla rivale e sul resto del gruppo.

«Sono veramente soddisfatta di co-

me è andata - ha dichiarato Elisa Balsamo -, le mie compagne hanno fatto un lavoro fantastico. Sapevo che la volata sarebbe stata combattuta, le mie compagne mi hanno pilotata al meglio e mi hanno lasciata nella posizione migliore alle spalle di Charlotte. Mi sento bene, non è stato facile tornare a questi livelli dopo lo scorso, la squadra crede in me e questo mi rende molto felice. Dopo l'ultima curva, quando ho visto 200 metri all'arrivo, sono andato a tutto gas. E' stata dura perché so che Kool è davvero forte, quindi non ne ero affatto sicura, ma anche perché ci sono altre velociste forti qui e quindi uno sprint è sempre difficile, ma quando ho visto che ero in una buona posizione, ho davvero creduto di poter vincere. E' stata davvero una bella volata. ».

Domenica invece, questione di centimetri, nella fantastica volata della

Gand-Wevelgem che oppone Elisa Balsamo a Lorena Wiebes (Team SD Works) con l'italiana che questa volta si deve accontentare del secondo posto.

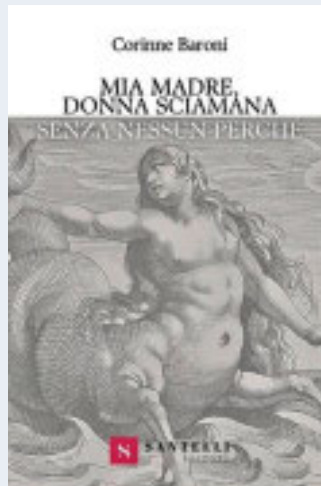
Ben diversi i 171 chilometri della seconda classica del Nord, rispetto alla prima: subito fatiche all'inizio con i primi muri, con il Kemmelberg, 700 metri all'11% a 35 km dall'arrivo. Nella lunga fase completamente piatta un drappello di testa è rimasto al comando con un vantaggio che oscillava tra i quattro e i cinque minuti, mentre il vento ha inciso non poco costringendo alla formazione dei caratteristici ventagli. A 60 km dal traguardo Lotte Kopecky tenta di scappare, unitamente ad un gruppetto di sette atlete poi riprese. Kopecky ha però continuato a tirare, portandosi dietro Lorena Wiebes e Georgi Pfeiffer (Team dsm-firmenich PostNL). A 25 km al traguardo riecco il gruppo compatto, con le squadre delle velociste armate per la volata finale. Ultimo chilometro preso in testa dalla SD Worx con Kopecky che tira la volata a Wiebes, Balsamo la insegue, la raggiunge e lotta fino alla fine, ma l'ultimo colpo di pedale è per l'olandese che va a vincere per lo spazio di un amen.

L'ANGOLO DI ME.FISTO

Novara: dal Teatro Coccia al teatro della vita. Corinne Baroni alza il sipario e racconta la storia di Carla, una madre speciale che insegna ad amarsi per poter amare

■ Il cilindro questa volta non è la commedia scritta da Eduardo de Filippo e il copricapo non rappresenta il simbolo del potere. Sì, siamo sempre in campo teatrale ma il prestigiatore che, magicamente, estrae un vero gioiello tanto da stupire gli spettatori (meglio sarebbe scrivere lettori) è Corinne Baroni, la poliedrica direttrice del Teatro Coccia di Novara. L'opera è un libro "Mia madre donna sciamana - Senza nessun perché" e, come un flusso continuo, ha una sua ciclicità armonica e trasmette una rara energia. Accattivante sin dal titolo, si legge all'inizio quasi come una favola la cui narrazione, però, non rinun-

cia ad una tagliente e realistica disamina dei propri affetti, della storia familiare, di un sofferto mai negato ma complementare all'amore che si percepisce in ogni pagina. Un amore a tratti amaro ma sempre profondo, vagliato e sezionato con crudele realismo e altrettanta intelligente sensibilità. Poi il racconto salta da sé agli altri e dal contesto emerge la figura di Carla, la "guaritrice di anime", non solo madre di Corinne ma genitrice di un seme e di una speme, di corpi e di psiche. E nella comunicazione curativa, dal linguaggio verbale al linguaggio come suono, lo spartito si fa canto, la voce si fa musica, e l'armonia cerca-



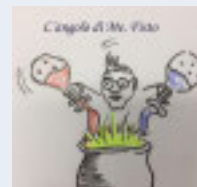
ta e poi ritrovata dello spirito penetra e anticipa il successivo tocco delle mani che diventa per i suoi "malati" il

tocco della speranza e li riporta a vivere e non solo a sopravvivere.

La "sciamana" non è solo la protagonista del libro, ne è l'autrice principale che attraverso le parole della figlia arriva al cuore e alla mente. La "sciamana" è insieme persona, romanzo, saggio, prosa e poesia che penetra l'anima attraverso un fluire di emozioni, fitte, spasmi, sofferenze e ridondanze estetiche descrittive di affetti, luoghi e natura mai fini a se stessi; e non è certo indolore il cammino che inciampa sul vissuto ma, sforzandosi, lo supera per comprendere il presente e arrivare preparati, liberi, al futuro. Lo sforzo da compie-

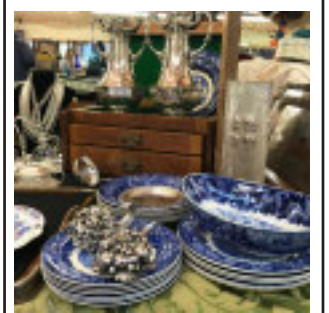
re non è poco. Bisogna essere coraggiosi, si devono allontanare i pregiudizi, eliminare le riserve mentali e morali: questo ci insegna Carla, incidendo, prima di tutto, la sua, di anima. E poi c'è il lettore che quando arriva alla fine del libro si sente cambiato perché forte di una maggiore consapevolezza e si rende conto che quelle parole «sono state magiche, come le note musicali; sono simboli, chiavi per comprendere l'Universo». E allora capisci perché quando giri l'ultima pagina di Carla-Corinne, quella successiva la devi scrivere tu!

Me. Fisto
(angolodime.fisto@gmail.com)



MODERNARIATO

Torna il mercatino de «Il Trovarobe»



■ Si segnala che sabato 30 marzo, dalle 8 alle 18, sotto i portici di piazza Europa e corso Nizza, si svolgerà «IL TROVAROBE», il tradizionale mercato dell'Antiquariato e Modernariato

SANITÀ: LA PAGELLA DI AGENAS

Liguria promossa per la rete ictus ma si sta troppo in Ps

In Piemonte ottime performance sulla riabilitazione post acuzie: cardiologia con margini di miglioramento

Monica Bottino

■ Come rispondono le Regioni alle richieste dei cittadini rispetto a eventi come ictus, traumi, infarti ed emergenze-urgenze (pronto soccorso) che devono essere gestiti in maniera efficace e in tempi brevi? A questa domanda ha risposto la terza indagine nazionale sullo stato di attuazione delle reti tempo-dipendenti dell'Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali), presentata ieri a Roma. Un'indagine condotta nel 2023, analizzando i risultati del monitoraggio rispetto all'anno 2022. E la Liguria ne esce a testa alta: si piazza al terzo posto tra le regioni con i migliori indici di performance nella presa in carico dell'ictus. Buon piazzamento anche nella rete cardiologica per l'emergenza, dove la Liguria è all'ottavo posto. Tuttavia, si legge nel report, «la proporzione di Ima stemi (infarto miocardico acuto con una delle arterie bloccate, ndr) trattati entro 90' appare nettamente sotto lo standard», mentre «l'invio a programmi riabilitativi è ottimo e coinvolge quasi la totalità dei pazienti». Per l'ictus, in relazione alla mortalità a 30 giorni la Liguria è nella media nazionale. «Per la procedura di trombolisi, la media regionale è buona perché sopra il 15%, le aree di Chiavarese e Imperia sono da potenziare», «l'accesso alle cure è omogeneo tra le varie Asl, appare utile comunque potenziare la presa in carico territoriale». Sulla gestione dell'emergenza, Agenas rileva che «appare elevato il tempo di permanenza in PS indipendentemente dal codice triage e a fronte di un'alta percentuale di ricoveri sul totale degli accessi al Ps in particolare per i codici gialli (che sono il 46,80% del totale, ndr). La percentuale totale di ricoveri da PS sul totale dei ricoveri appare nettamente superiore alla media nazionale e dunque con più bassa percentuale di abbandono del Ps».

«Globalmente - dice l'assessore alla Sanità Angelo Gratarola - la valutazione che Agenas fa ci vede sostanzialmente nella media nazionale con una punta di eccellenza nella rete Ictus, tra le prime tre in Italia, e con un buon piazzamento anche

per la rete cardiologica per l'emergenza che sono tra l'altro le due principali voci di mortalità o di grave disabilità. Cogliamo l'indicazione della maggiore percentuale di ricoveri rispetto ad altre regioni come punto sul quale riflettere ed agire, ma va considerata anche la particolare fragilità della popolazione ligure». Per quanto riguarda il Piemonte la proporzione di Ima stemi trattati entro 90 minuti, nel complesso va bene, da migliorare le aree di Torino-Cuneo1-Cuneo2; la mortalità a 30 giorni per Ima si attesta sotto l'8,

la Regione va bene. Il 15% dei pazienti è ad alto rischio ischemico residuo e il 22% viene inviato a programma riabilitativo, con un livello di performance complessivo della Regione alto. Sull'ictus la riabilitazione post acuzia ha percentuali buone segno di una cultura riabilitativa molto radicata. Sulla rete emergenza-urgenza la Regione mostra sia una percentuale di ricoveri di pazienti provenienti da PS sul totale dei ricoveri, sia una percentuale di ricoveri sul totale degli accessi al Ps al di sotto della media nazionale. La me-

DOMANI INCONTRO PUBBLICO ORGANIZZATO DAL DIPARTIMENTO CORRETTI STILI DI VITA

Quattrocentomila liguri sovrappeso

Asl3 porta al centro commerciale Fiumara due specialisti per parlare di alimentazione e benessere

■ Due specialisti a disposizione del pubblico per parlare di corretti stili di vita: Domani, il Centro Commerciale Fiumara apre le porte a un incontro aperto alla cittadinanza su alimentazione e benessere. «La necessità di parlare di alimentazione - aggiunge Gianini Testino, direttore del Dipartimento Educazione a corretti stili di vita Asl3 - nasce dai dati liguri: circa 400mila persone sono in sovrappeso (stima PASSI-ISS), in particolare i nostri giovani si alimentano scorrettamente. Dal report Asl3 emerge che tra 9-11 anni l'11% non consuma mai frutta e non fa sport, tra 12-13 anni il 10% non consuma mai frutta e il 22% non fa mai sport, tra i 14-15 il 20% non consuma mai frutta e il 40% non fa mai sport: una percentuale che sale ancora tra i 16-17 anni, fascia d'età in cui il 20% dei ragazzi non consuma frutta e il 43% non fa sport. Proprio per questo - conclude Testino - acquisire semplici e concrete informazioni su come alimentarsi nella quotidianità può migliorare la qualità di vita nel breve-medio termine e prevenire patologie metaboliche, cardiovascolari ed oncologiche». Gli specialisti Asl3 che dalle 15.30 alle 17.30 dialogheranno con il pubblico in una area dedicata al piano terra (zona ristorazione): Giovanni Careddu, diabetologo della S.C. Diabetologia e Malattie Metaboliche Asl3, e il Roberto Rosselli, dirigente Professioni Sanitarie della Prevenzione Asl3. Focus dell'evento, promosso dal Dipartimento Educazione a corretti stili di vita Asl3, l'importanza di una cultura alimentare basata sulla conoscenza e l'equilibrio per favorire uno stile di vita sano e contribuire alla longevità e al benessere generale. «Il nostro Dipartimento - spiega Luigi Carlo Bottaro, direttore Generale Asl3 e presidente di Federsanità Liguria - è il primo in Italia a occuparsi in maniera specifica di questi temi. Attraverso una costante e mirata interazione con la popolazione e un linguaggio chiaro supportiamo i cittadini ad adottare e intraprendere corretti stili di vita. Si tratta di una rivoluzione culturale, mirata a innalzare l'età media libera da malattie, oggi di 55 anni, aumentando l'aspettativa di vita sana e ottimizzando nel contempo le risorse del Servizio Sanitario pubblico. La partnership con il Centro Commerciale Fiumara, che ringrazio - conclude Bottaro - ci offre la possibilità di incontrare la popolazione in luoghi non strettamente sanitari, situazione già sperimentata con successo nei supermercati genovesi in occasione delle vaccinazioni».

«Quando ci è stato presentato il progetto - dice Salvatore Cezza di Cushman & Wakefield, shopping center manager di Fiumara - abbiamo immediatamente accolto con entusiasmo l'iniziativa perché crediamo nella funzione del Centro Commerciale come luogo di aggregazione sociale e, per questo, ci siamo messi a disposizione della Asl3 per offrire uno spazio accogliente nella nostra struttura. Le iniziative di ingaggio del territo-

rio organizzate da Asl3 per la prevenzione della salute e per la diffusione dei corretti stili di vita - prosegue Cezza - coincidono con la nostra attenzione verso iniziative che portano valore alla collettività. Infatti lavoriamo da tempo ad un programma di attività finalizzato a valorizzare la sostenibilità ambientale e sociale di Fiumara offrendo un'esperienza ai nostri clienti e frequentatori sempre più completa anche in termini di servizi».

MISSIONE UMANITARIA DA GENOVA

Music for Peace va a Gaza

Il team di missione della genovese Music for Peace (composto dal fondatore Stefano Rebor, Matteo Di Domenico, Matteo Montaldo) parte oggi dall'aeroporto di Bergamo per raggiungere la Striscia di Gaza. I container di aiuti dell'associazione di volontariato, da anni impegnata a portare sostegno nelle zone di conflitto nel mondo, sono in arrivo al porto di Alessandria di Egitto e il coordinamento è con l'Ambasciata Italiana in Egitto e la ERC (Egyptian Red Crescent). L'obiettivo è consegnare in pri-

ma persona i materiali all'interno della Striscia, effettuando la distribuzione alla popolazione civile unitamente alla Ong partner e ai referenti locali. La missione è fortemente voluta da Music for Peace e dalla cittadinanza italiana che ha contribuito in massa al reperimento degli aiuti. «Questa è una missione di prova - spiega Rebor - 60 le tonnellate di beni in arrivo al porto egiziano, una quantità esigua per il nostro modus operandi, ma è necessario comprendere la reale fattibilità dell'intervento».

CHOC A IMPERIA DOPO L'INCHIESTA SU VILLA GALEAZZA

Botte ai ragazzi disabili: 8 operatori indagati

■ Imperia. Abuso dei mezzi di correzione sui pazienti disabili, anche minori. Ma il meccanismo si è inceppato quando l'accidentale caduta di un giovane ospite di Villa Galeazza a Imperia ha acceso i riflettori sulle brutali modalità di correzione messe in atto dagli operatori della cooperativa Jobel. L'istituto era diventato teatro di gravi fatti di reato commessi nei confronti di disabili ricoverati, vittime di spintonamenti, tirate di capelli, schiaffi e colpi sulla testa, da parte di chi avrebbe dovuto, invece, occuparsi della loro cura. Gli agenti della squadra mobile della questura di Imperia hanno scritto la parola fine ai comportamenti violenti di otto operatori sanitari, ora indagati dalla procura della Repubblica. A svelare i deprecabili gesti le telecamere di videosorveglianza. Immagini e video raccapriccianti che sono stati visionati dagli investigatori della squadra mobile e che mo-

strano episodi di violenza gratuita sui ragazzi. I primi giorni di marzo la polizia ha chiuso il cerchio e consegnato tutto il voluminoso dossier alla magistratura di via XXV Aprile. La procura non ha avuto alcun dubbio e ha inviato gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari nei confronti di otto operatori sociosanitari responsabili di gravi fatti di reato. L'accusa per loro è di abuso dei mezzi di correzione e di disciplina, con le aggravanti dell'aver commesso il fatto in danno di persone disabili e ricoverate. Una storia che ha scosso moltissimo Imperia che solo tre anni fa aveva festeggiato una tappa storica importante quando la Fondazione Isah, ente senza finalità di lucro patrimonio della comunità imperiese, aveva acquistato Villa Galeazza, prestigiosa dimora storica su Capo Berta. Grazie alla volontà, determinazione e dedizione del presidente Stefano Pugi, coadiuvato dall'intero Consiglio

di amministrazione, era stato compiuto un ulteriore passo epocale nella storia dell'Ente. L'Isah era riuscito, a fronte di un importantissimo investimento, ad acquistare il complesso immobiliare Galeazza composto dalla elegante villa (1.500 mq su 5 piani), 6 appartamenti e 32 mila mq di terreno, per dare una casa ai ragazzi diversamente abili inseriti nei percorsi di riabilitazione. Ora si fa fatica credere quello che è successo. «Non sapevamo nulla dell'indagine della polizia attendiamo di conoscere i dettagli», dice Alessandro Giulla, responsabile della cooperativa Jobel ai quali appartengono gli otto dipendenti denunciati. «Sono esterefatto, non so nulla», aggiunge Stefano Pugi, presidente della Fondazione Isah. «I dipendenti non sono nostri, ma mi viene lo stesso da piangere, faccio sopralluoghi tutti i giorni e non mi ero accorto di nulla».

GDG



L'assessore regionale ligure alla Sanità Angelo Gratarola

SOPRALLUOGO

Gratarola a Prà per l'ambulatorio di quartiere

Sopralluogo dell'assessore alla Sanità Angelo Gratarola ieri mattina in via 2 Dicembre 1944 sulle alture di Genova Prà per i lavori di realizzazione del nuovo ambulatorio di quartiere. La struttura, un tempo sede di un supermercato, è stata concessa da Arte in comodato d'uso ad Asl 3. In attesa della validazione e approvazione del Pfte (Progetto di Fattibilità Tecnico Economica), sono già iniziati alcuni lavori di demolizione. Una volta completati questi primi interventi, verrà indetto il bando per assegnare i lavori definitivi. Si sta inoltre valutando di affiancare all'ambulatorio multidisciplinare anche un centro diurno per anziani «La visita di questa mattina (ieri, ndr) ha consentito di constatare l'avvio delle attività propedeutiche ai lavori che tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno garantiranno al quartiere Ca' Nuova un nuovo poliambulatorio - dichiara l'assessore alla Sanità Angelo Gratarola - È un impegno che ci eravamo presi come Regione in una realtà molto popolosa che ha bisogno di strutture sanitarie come questa. È un ulteriore passaggio del rafforzamento della medicina territoriale e di prossimità. Un ringraziamento va ad Arte- Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia che ha messo a disposizione questi locali». «L'impegno portato avanti con l'immobile di via 2 Dicembre 1944 - aggiunge l'assessore alle Politiche abitative e all'Edilizia Marco Scajola - conferma la volontà di questa amministrazione di ascoltare il territorio per creare nuove sinergie che puntino a offrire nuovi servizi laddove è presente edilizia popolare». Al sopralluogo presenti, tra gli altri, anche il direttore generale di Asl 3 Luigi Carlo Bottaro e l'assessore Alessio Piana che, in qualità di consigliere regionale, aveva presentato un ordine del giorno che impegnava la Giunta all'apertura dell'ambulatorio. Ad oggi la direzione del Distretto 8 di Asl 3 ha avuto la disponibilità ad esercitare attività presso la struttura da parte di due medici di medicina generale e prosegue la ricerca di disponibilità di un pediatra di libera scelta. Nella struttura troverà spazio anche uno sportello distrettuale per accoglienza sociosanitaria e un infermiere di famiglia o comunità (IfCo).

IL METEO SENZA ECCESSI

Il clima in Liguria è un po' meno pazzo

Imperia seconda in Italia per condizioni di vita. Genova e Savona con meno picchi di calore

■ Cambiamenti climatici e grandi mutazioni impattano meno sulla Liguria e su chi ci vive. Perché in fondo, dati alla mano, la situazione è sempre molto favorevole.

È pure vero che Imperia viene scalzata da Bari nella classifica delle città italiane con il clima migliore, secondo il report redatto dal «Sole 24 Ore» sulla base di dati 3b Meteo, ma la città dell'estremo ponente ligure resta pur sempre al secondo posto, dopo aver sventato nelle due precedenti edizioni del 2019 e del 2022.

L'indagine punta a offrire una valutazione della qualità della vita rapportata al clima, sulla base di dieci parametri nell'ultimo decennio. O più correttamente, l'indice del clima che ne scaturisce è uno dei 90 indicatori che vengono poi presi in considerazione per stilare la classifica annuale sulla qualità della vita complessiva.

In generale la Liguria si conferma regione più che ideale. Infatti anche le altre tre province liguri sono nella prima metà della classifica: Savona al 23esimo posto, Genova al 43esimo, La Spezia al 53esimo. Savona e Genova, in particolare, si distinguono per un piacevole primato, specie in un momento in cui si sente parlare sempre dell'aumento delle tempera-



ture e dei picchi anomali. Le due città liguri sono state infatti quelle che in Italia hanno registrato minori ondate di calore registrate nel decennio 2013-2023: per una media di sole tre volte consecutive all'anno a Savona si sono superati per tre giorni di fila i trenta grandi, quattro volte invece a Genova (pari merito con Pescara). Imperia sventa, invece, nell'indice anti siccità: sono stati 61,1 i giorni in cui ogni anno, dal 2011 al 2021, mediamente sono caduti più di due millimetri di pioggia in una fascia oraria.

Il clima mite si conferma in Liguria dunque proprio per la sostanziale carenza di eccessi, cosa che invece non si verifica in altre zone.

IN PORTO

Gorgonie salvate dai lavori della diga

segue dalla prima pagina

(...) La collaborazione tra Webuild e l'Acquario di Genova, promossa e autorizzata dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, prevede lo spostamento temporaneo di organismi marini censiti nel corso di analisi subacquee effettuate lungo tutto l'asse della nuova diga, in coordinamento con operatori scientifici e biologi marini esperti. La conservazione dell'ecosistema circostante è un aspetto fondamentale del progetto, strategico per il sistema portuale italiano e realizzato dal consorzio guidato da Webuild, con Fincantieri Infrastructure opere marittime, Fincosit e Sidra, per conto dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale. Alcuni esemplari di gorgonie sono già stati prelevati dal fondale dove sorgerà la nuova diga e trasferiti all'Acquario, dove sono seguiti da un team di biologi nelle loro fasi di acclimatazione e monitoraggio.

ACCORDO TRA ENI, FINCANTIERI E RINA

Le soluzioni per un mare carbon free passano da Genova

■ Passa da Genova la sfida per la sostenibilità del mondo dello shipping, Eni, azienda globale dell'energia, Fincantieri, uno dei principali complessi cantieristici al mondo, l'unico attivo in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, presente con importanti stabilimenti in Liguria, e Rina, multinazionale di ispezione, certificazione e consulenza ingegneristica con head quarter e massimo numero di dipendenti del gruppo con sede a Genova, hanno firmato un accordo per sviluppare inizia-

tive congiunte per la transizione energetica. La partnership sancisce l'impegno a sviluppare progettualità comuni, in linea con le strategie dei partner, per soluzioni di decarbonizzazione per il settore marittimo nel medio-lungo periodo e con gli obiettivi di Net Zero al 2050. Sarà inoltre valutata la costituzione di un osservatorio permanente su scala globale in merito alle future evoluzioni tecnologiche, normative e di mercato. Nello specifico, l'accordo prevede il coinvolgimento delle tre società nel con-

durre un'analisi e valutazione completa delle alternative più sostenibili che possano supportare il percorso di decarbonizzazione marittima, basandosi anche sullo sviluppo di soluzioni complementari ai fuels già disponibili per altri settori hard to abate. Tra gli ambiti di interesse della partnership anche un'analisi e uno studio del profilo infrastrutturale ed energetico di riferimento e dello sviluppo di nuove strutture logistiche, compresi gli investimenti che il comparto richiede.

MARTEDÌ 26 MARZO

TP
TELECUPOLE



OSPITE
DOMENICO FELITI



OSPITE
PAOLINO BOFFI



CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO



OSPITE
MARIA RAVERA



ORCHESTRA
**MARCO
& il clan**



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917